



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza alimentare

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CARCASSE DI TARTARUGHE MARINE O DI CETACEI RITROVATE SUL LITORALE MOLISANO, E DEL RITROVAMENTO DI ANIMALI MARINI VIVI, FERITI E/O IN DIFFICOLTA'

INDICE

Scopo, Campo di applicazione e Riferimenti normativi - Compiti e Responsabilità	Pag. 2
Segnalazione di animali spiaggiati o pescati accidentalmente	Pag. 4
Raccolta dati	Pag. 12
Registrazione, pubblicazione e consultazione dei dati raccolti	Pag. 13
Formazione	Pag. 13
Indicazioni finali	Pag. 13
Allegati	Pag. 14
Appendice	Pag. 32

1) SCOPO

La presente procedura norma le modalità di segnalamento e le azioni successive al rinvenimento di carcasse di tartarughe marine o di Cetacei, e del ritrovamento dei suddetti animali marini feriti o in difficoltà lungo il litorale della Regione Molise.

Si prefigge di promuovere misure volte a:

1. Promuovere la tutela e la protezione delle specie in questione attraverso il rilevamento di dati, esecuzione di esami ed analisi appropriate che forniscono notizie sulle cause delle morti o degli spiaggiamenti, nonché dello stato dei loro ambienti naturali;
2. Evitare, limitare o mitigare le problematiche igienico sanitarie derivanti dal ritrovamento di carcasse in via di decomposizione o in avanzato stato di putrefazione specie nel periodo di balneazione o nei siti fortemente antropizzati;
3. Gestire correttamente le risorse al fine di evitare sprechi e chiamate inappropriate;
4. Implementare i flussi di interventi mirati ed efficaci;
5. Collaborare con gli Enti di Studio e Ricerca e Associazioni per la raccolta dati ed informazioni in occasione del sopralluogo per la valutazione della carcassa;
6. Ricevere riscontri dagli Enti di cui al punto precedente in merito ai risultati scientifici che man mano vengono conseguiti, ovvero un giusto ritorno a fronte della collaborazione, con lo scopo di elevare anche le conoscenze e la formazione dei Veterinari.

2) CAMPO DI APPLICAZIONE

Ogni qualvolta viene segnalato il ritrovamento lungo il litorale molisano di carcasse di animali marini (tartarughe o Cetacei) o la presenza degli animali delle stesse specie feriti e/o in apparente difficoltà.

3) RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento CE n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996 relativo alla protezione di flora e fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio;
- Regolamento CE n. 865/2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. 338/97;
- Legge n. 874 del 19 dicembre che ratifica la Convenzione di Washington;
- Legge n. 150 del 7 febbraio 1992 modificata dal D.Lvo n. 275 del 18 maggio 2001 ed in ultimo dalla Legge n. 68 del 22.05.2015 che introduce il regime sanzionatorio alle violazioni alla Convenzione di Washington ed ai regolamenti comunitari di applicazione;
- DPR n. 357/97 regolamento recante l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e fauna selvatica (Direttiva Habitat) che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome rappresentano gli Enti preposti ad effettuare un monitoraggio continuo delle catture e delle uccisioni accidentali degli animali selvatici elencati nelle norme di protezione e per le quali sono tenute a trasmettere un rapporto annuale al MATTM);

- Decreti Ministero della Marina Mercantile del 21. 05 .1980 e del 03.05.1989 "Regolamento della cattura dei Cetacei, delle testuggini e dello storione comune che prevede, tra l'altro, il divieto di pescare, detenere, trasportare commerciare le specie in questione";
- Circolare Ministero della Marina Mercantile del 07/06/1986, n. 6227716 "Segnalazione di spiaggiamento Cetacei, foche e tartarughe marine";
- Circolare Ministero delle Risorse Agricole, marittime e forestali del 9.03.1993 n. 6220563 "Segnalazione spiaggiamento Cetacei";
- Accordo Stato Regioni n. 83/CSR del 10 luglio 2014: Accordo sullo schema di linee guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione a scopi scientifici;
- Regolamento CE n. 1069/2009 e suo Reg CE attuativo n. 142/2011 concernenti norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano (smaltimento e trasporto).

4) COMPITI E RESPONSABILITÀ:

E' compito del Direttore della U.O.C. di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche, organizzare le attività ordinarie istituzionali su richiesta di Organi di Polizia che possono essere rese sia in regime di prestazioni durante l'orario di servizio (assicurate dal personale dell'Area Igiene Allevamenti e P.Z.) sia rese in fasce di pronta reperibilità e assicurate in cooperazione con l'altra U.O.C. di Sanità Animale .

5) SEGNALAZIONE DI ANIMALI SPIAGGIATI O PESCATI ACCIDENTALMENTE

La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Termoli, è l'unico Ente Competente per la gestione di quanto concerne le acque ed il relativo litorale molisano.

Le segnalazioni per la presenza di animali marini in tali luoghi, per tanto, devono essere sempre inoltrate alla predetta Capitaneria di Porto che provvede a darne pronta comunicazione al Servizio Veterinario Competente Igiene Allevamenti e P.Z. e al Centro Studi Cetacei. Allerta inoltre gli Organi di Vigilanza del Comune rivierasco competente per territorio secondo quanto riportato nei successivi paragrafi.

Le comunicazioni all'ASREM devono essere così trasmesse:

In fasce orarie dalle ore 7:00 alle ore 12:40 alla UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche;

In fasce orarie dalle ore 12:40 fino alle 19:00 direttamente al Dirigente Veterinario che effettua il turno di Orario Prolungato';

In fasce orarie dalle ore 19:00 alle ore 7:00 per la reperibilità notturna feriale, e dalle ore 14:00 alle ore 7:00 per la reperibilità prefestiva;

In fasce orarie dalle ore 7:00 alle ore 7:00 del giorno dopo per la reperibilità festiva

Il Servizio Veterinario UOC IAPZ trasmette costantemente alla Sala Operativa della Capitaneria Porto il Documento riportante le "turnazioni pomeridiane e reperibilità notturna, feriale, prefestiva e festiva del personale Dirigente Veterinario".

5.1. Tartarughe e Cetacei morti - spiaggiamenti ordinari

NOTA

La morte del soggetto va accertata e verificata attraverso la valutazione:

-dell'assenza di attività muscolare,

-dell'assenza di risposta ai riflessi,

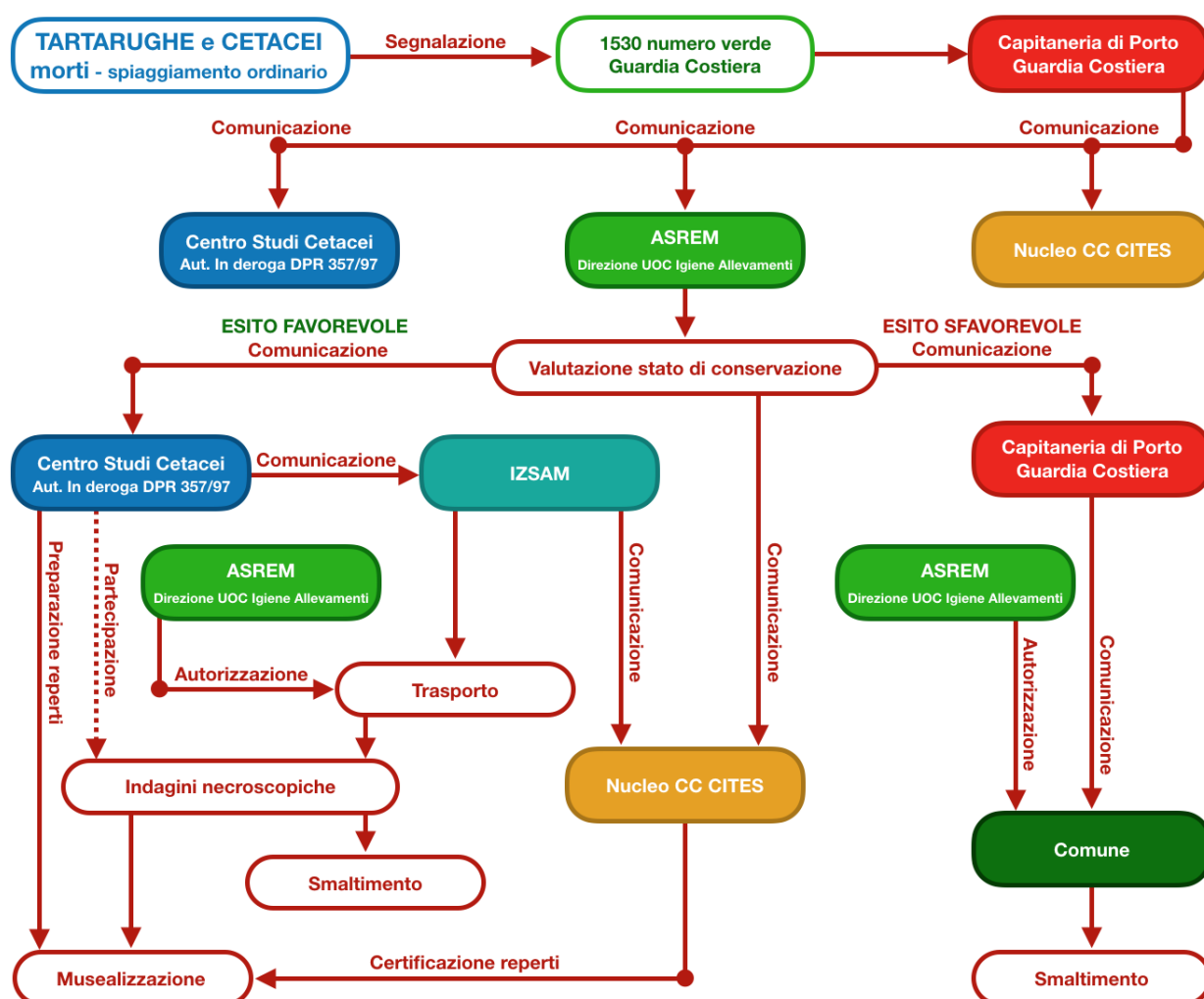
-della mancanza di un battito cardiaco percepibile,

-della temperatura corporea e oculare.

5.1.1 Flusso di intervento

5.1.2. Modalità dell'intervento

La Guardia costiera, verificata l'effettiva presenza dell'animale segnalato, comunica all'ASREM e al Centro Studi Cetacei il luogo dell'evento possibilmente fornendo le coordinate geografiche o dei punti di riferimento validi. La Guardia Costiera provvede inoltre alla tempestiva comunicazione scritta del ritrovamento al Nucleo Carabinieri CITES di Campobasso competente per territorio.



Le schede rilievo (All.1 o All.2) contenenti informazioni sulla Specie, sesso, misure biometriche, eventuali interazioni antropiche e, in base alle valutazioni relative allo stato di conservazione effettuate dal Dirigente Veterinario ASREM intervenuto, vengono compilate prioritariamente dal Centro Studi Cetacei oppure Dirigente Veterinario ASREM intervenuto. Il Centro Studi Cetacei allerta l'IZSAM.

Il dirigente Veterinario ASREM effettua operazioni di ispezione della carcassa finalizzata alla categorizzazione dello stato di conservazione e, in base alle risultanze di tale intervento ispettivo (vedasi riquadro "Stato di conservazione"), autorizza il trasporto della carcassa presso l'IZSAM di Teramo, autorizza il prelievo di campioni biologici in situ, ovvero redige opportuna comunicazione diretta al Comune (Sindaco e/o Polizia Municipale, Servizio Ambiente del Comune) e, per conoscenza, al Comando

C.P. di Termoli finalizzata allo smaltimento ai sensi della normativa vigente in materia di Sottoprodotti di origine animale.

Il Dirigente Veterinario ASREM dà tempestiva comunicazione scritta del destino della carcassa (smaltimento in loco prelievo di campioni in loco o invio all'I.Z.S.A.M. per accertamenti necroscopici) al Nucleo Carabinieri CITES di Campobasso attraverso l'inoltro dell'apposito Modulo (All.5).

NOTA - Stato di conservazione

In base alla classificazione internazionale (nella quale il codice 1 corrisponde all'animale vivo), le carcasse vengono classificate in categorie in base allo stato di conservazione:

- **Categoria 2** - carcassa fresca (Foto n.1): <24 ore dalla morte; aspetto normale, minime alterazioni esterne, nessun odore, disidratazione e raggrinzimento minimi di cute, occhi, membrane e mucose, occhi normali, carcassa non rigonfia, lingua e pene non protudenti;
- **Categoria 3** - carcassa in moderata decomposizione carcassa intatta, rigonfiamento evidente, lingua e pene protrusi, cute desquamata, odore delicato, membrane e mucose ancora umide, occhi incavati;
- **Categoria 4** - carcassa in avanzato stato di decomposizione la carcassa può essere intatta, ma solitamente è collassata; cute desquamata, odore forte e sgradevole, organi interni alterati, occhi infossati o mancanti;
- **Categoria 5** - carcassa mummificata o resti dello scheletro carcassa essiccata spesso con cute disidratata tesa sopra le ossa, spesso gli organi sono assenti

Il dirigente Veterinario ASREM, inoltre, compila la prima parte dell'allegato 5 alla presente procedura documentando la propria attività che verrà registrata e rendicontata nei report consuntivi della Relazione Sanitaria annuale della UOC.

Qualora la carcassa venga sottoposta ad indagini post-mortem (indagini anatomopatologiche e campionamenti) da parte dell'IZSAM direttamente sul luogo di spiaggiamento, al termine di tali operazioni, quanto residua dovrà essere raccolto in teli impermeabili per facilitare il trasporto. È facoltà del Dirigente Veterinario ASREM intervenuto collaborare a tutte le predette operazioni.

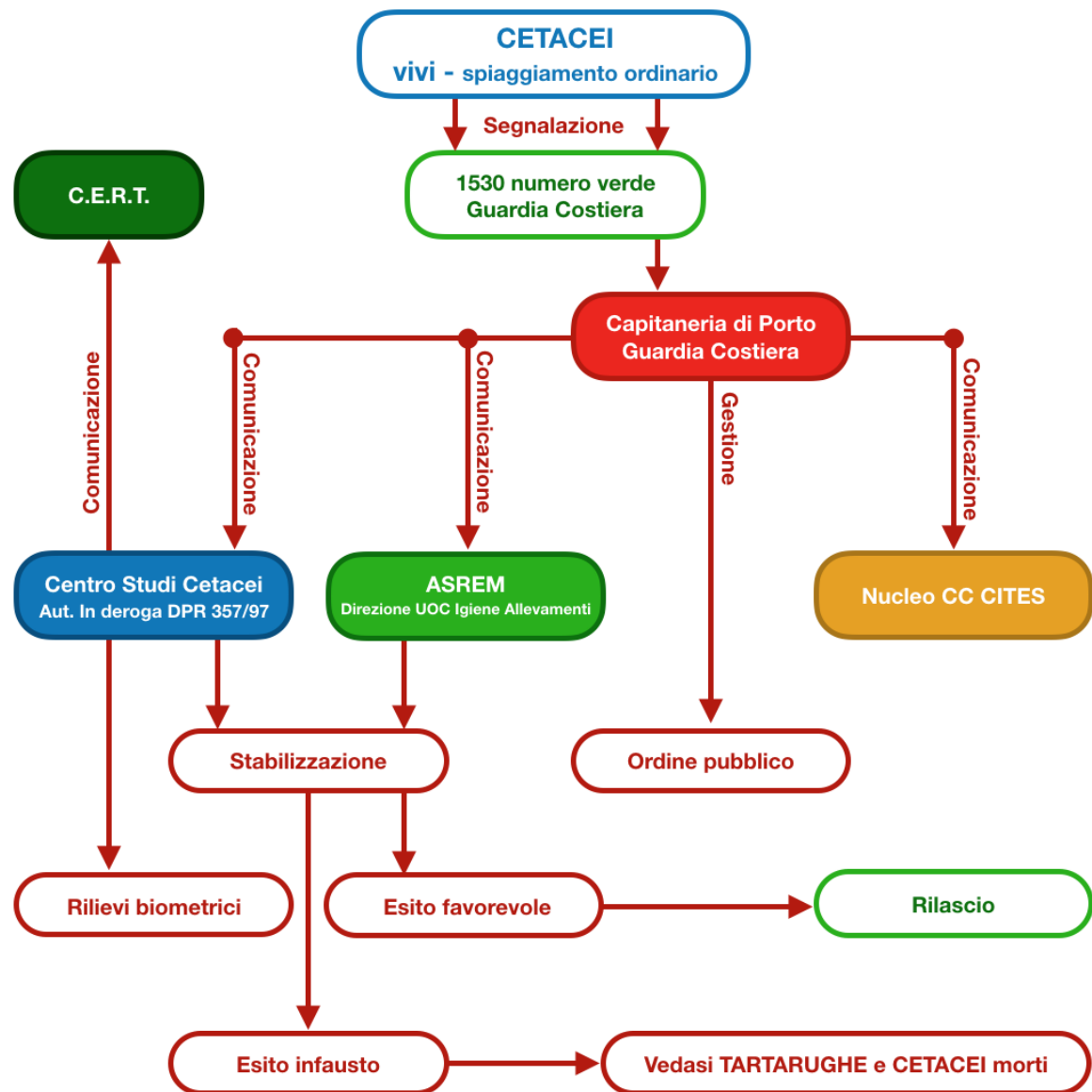
Tutti i soggetti intervenuti, a vario titolo e per gli aspetti di competenza, dovranno condividere con la Capitaneria gli atti relativi allo spiaggiamento/recupero.

5.1.3. Recupero e Trasporto

Le carcasse intere, parti di esse o campioni biologici diagnostici destinati alla ricerca (Reg. UE 142/2011, art 11) devono essere accompagnati da un documento commerciale ai sensi dell'Allego VI, Capo I, Sez. I del Reg. UE 142/2011, redatto in loco dall'Autorità Competente (Veterinario ASREM intervenuto), come da Modello (All.4). Il recupero ed il trasporto di carcasse o campioni avviene a cura dell'IZSAM e/o del Centro Studi Cetacei secondo le modalità ed i tempi previsti dalle rispettive procedure. Qualora la carcassa o parte di essa sia destinata alla conservazione per scopi museali o altri scopi, il CSC o l'I.Z.S.A.M. provvederà a tempestiva comunicazione in forma scritta, in tal senso, al Nucleo Carabinieri CITES di Campobasso. In assenza di quest'ultime comunicazioni, il Nucleo Carabinieri CITES di Campobasso riterrà avvenuto lo smaltimento dell'intera carcassa ad accertamenti necroscopici ultimati.

Cetacei vivi - spiaggiamenti ordinari

5.2.1 Flusso di intervento



5.2.2 Modalità di intervento

Lo spiaggiamento di un Cetaceo vivo e in difficoltà è un evento che suscita immancabilmente forte interesse, e in un vasto numero di persone. Sarà pertanto necessario che la Guardia Costiera, dopo aver allertato Il Centro Studi Cetacei, l'ASREM e il Nucleo Carabinieri CITES di Campobasso competente per territorio, gestisca l'ordine pubblico sul luogo dello spiaggiamento e faccia rispettare le indicazioni di carattere igienico-sanitario impartite dal Veterinario ASREM per la prevenzione di eventuali patologie a carattere zoonosico.

Il Centro Studi Cetacei, dopo aver allertato il C.E.R.T., identificato l'animale e aver compilato la scheda di intervento (All.2), collabora con il Dirigente Veterinario ASREM nella stabilizzazione dell'animale e nelle successive decisioni da prendere in relazione allo stato sanitario del soggetto. Il servizio Veterinario di concerto con il personale del Centro Studi Cetacei provvederà collegialmente in base alle valutazioni cliniche, alle conoscenze eco-etologiche della specie coinvolta e alla vigente normativa sul benessere e

sulla protezione degli animali, al destino prognostico del caso e decidono della destinazione dell'animale, oltre che in casi di particolare gravità e al fine di evitare ulteriori sofferenze, della eventuale immediata soppressione dell'animale con i metodi eutanasici riconosciuti.

Nel caso di Cetacei ancora in mare la C.P. con il Servizio Veterinario ASREM e il Centro Studi Cetacei attuano una prima ricognizione e decidono se del caso di coinvolgere altri corpi di polizia e di protezione civile muniti di natanti e attrezzature (i VV FF, la GDF, la Protezione Civile). Durante gli interventi gli Agenti della CP e le altre forze di polizia provvederanno a limitare l'afflusso sul posto delle persone.

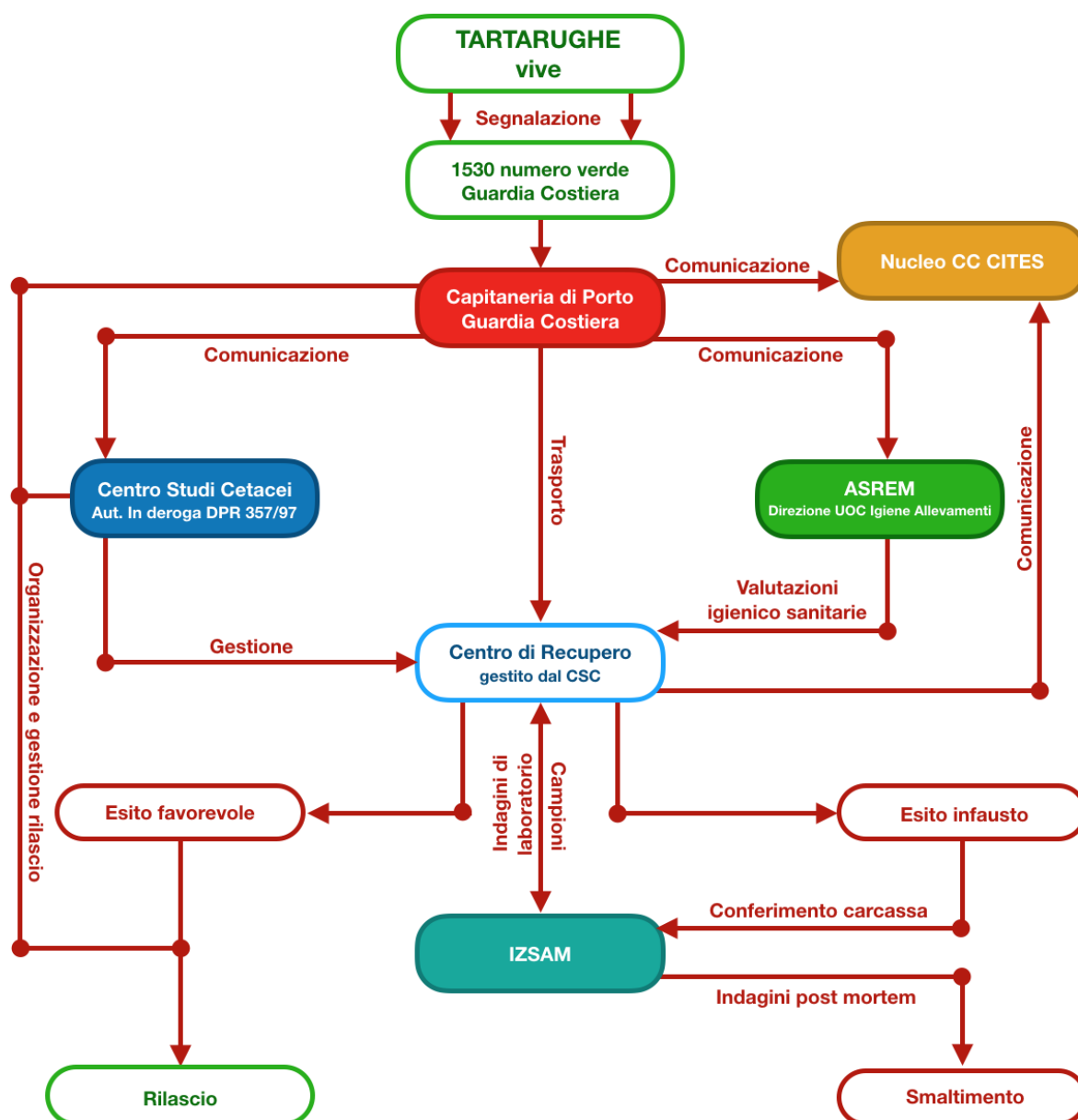
Si procede a dare assistenza all'animale con le modalità previste dalle emanate "Linee guida Ministeriali per l'intervento sui Cetacei spiaggiati vivi".

Del destino dell'esemplare (avvenuto decesso o rilascio) dovrà essere data tempestiva comunicazione in forma scritta al Nucleo Carabinieri CITES di Campobasso.

Tutti i soggetti intervenuti, a vario titolo e per gli aspetti di competenza, dovranno condividere con la Capitaneria gli atti relativi allo spiaggiamento/recupero.

5.2. Tartarughe vive

5.3.1 Flusso di intervento



5.3.2 Modalità di intervento

Tartarughe vive, spiaggiate o consegnate da pescatori come cattura accessoria, saranno prese in carico dalla Guardia Costiera che provvederà ad avvisare il Servizio Veterinario ASREM e il Centro Studi Cetacei autorizzato in deroga al DPR 357/97 alla gestione delle tartarughe marine. La Tartaruga, dopo valutazione clinica da parte del Veterinario ASREM, sarà trasportata presso il Centro Recupero e Riabilitazione Tartarughe marine “L. Cagnolaro” di Pescara per i successivi interventi “a cura della Guardia Costiera che potrà eventualmente delegare con apposita autorizzazione scritta (All.6) il Centro Studi Cetacei, in base alla disponibilità dello stesso, al trasporto del soggetto per l’intera tratta o parte di essa. La Guardia Costiera provvederà a dare tempestiva comunicazione scritta al Nucleo Carabinieri CITES di Campobasso del rinvenimento dell’esemplare e del suo trasferimento presso il CRTM. In caso di esito favorevole, dopo

la stabulazione presso il CRTM la tartaruga verrà rilasciata in natura possibilmente in un tratto di mare vicino a quello dal quale proviene l'animale in collaborazione e con il supporto della Guardia Costiera.

Il CRTM dovrà dare preventiva comunicazione scritta al Nucleo Carabinieri CITES di Campobasso ed a quello della provincia del luogo di destinazione di qualsivoglia ulteriore spostamento dell'esemplare dalle strutture del CRTM o della sua liberazione, ovvero comunicazione dell'avvenuto decesso.

Tutti i soggetti intervenuti, a vario titolo e per gli aspetti di competenza, dovranno condividere con la Capitaneria gli atti relativi allo spiaggiamento/recupero.

5.3. Cetacei vivi e morti - spiaggiamenti straordinari

5.4.1 Flusso di intervento



5.4.2 Modalità di intervento




Il Centro Studi Cetacei, allertato dalla Guardia Costiera, provvederà a classificare l'evento straordinario e a rapportarsi con il CERT Cetacean Emergency Response Team dell'Università di Padova per l'organizzazione degli interventi da effettuare congiuntamente con gli Enti preposti in base a quanto descritto nel presente documento per gli spiaggiamenti ordinari.




Tutti i soggetti intervenuti, a vario titolo e per gli aspetti di competenza, dovranno condividere con la Capitaneria gli atti relativi allo spiaggiamento/recupero.

6) Raccolta dei dati

I dati raccolti in campo constano di:

- a) Rilievi: devono essere registrati attraverso la Scheda di Rilievo Tartarughe (Allegato 1 al presente documento) o le Scheda di Rilievo Cetacei (Allegato 2 al presente documento) da compilarsi in maniera quanto più completa, compatibilmente con lo stato dell'animale.
- b) Report fotografico: da effettuarsi come descritto nel seguente schema

TARTARUGHE		
Foto 1 intera sagoma dell'animale CARAPACE	Foto 2 intera sagoma dell'animale PIASTRONE	Foto 3 dettaglio di interesse
		

CETACEI		
Foto 1 intera sagoma dell'animale profilo 1 o dorsale	Foto 2 intera sagoma dell'animale profilo 2 o ventrale	Foto 3 dettaglio di interesse (es.: apparato genitale)
		

7) Registrazione, pubblicazione e consultazione dei dati raccolti

I dati raccolti in occasione degli interventi di tartarughe e Cetacei vivi o morti, inclusi i dati biometrici, di geolocalizzazione e i referti analitici e necroscopici, vengono pubblicati a cura del Centro Studi Cetacei sul portale GeoCetus, raggiungibile all'indirizzo web <https://geocetus.spaziogis.it/index.php>.

Tutti gli operatori della rete hanno a disposizione un account per la consultazione libera di tutti i dati e gli allegati raccolti, in particolare:

Ente	Login	Password
Capitaneria di Porto	da definire con i responsabili	da definire con i responsabili
ASREM	da definire con i responsabili	da definire con i responsabili
IZSAM	da definire con i responsabili	da definire con i responsabili
Nucleo Carabinieri CITES	da definire con i responsabili	da definire con i responsabili
Servizio Veterinario Regionale	da definire con i responsabili	da definire con i responsabili

Nota

GeoCetus é un progetto volontario nato nel 2012, ideato e sviluppato dal Centro Studi Cetacei al fine di creare una banca dati georeferenziata degli spiaggiamenti e degli interventi effettuati su cetacei e tartarughe marine lungo le coste italiane ed un portale per la sua fruizione.

Tutti i dati messi a disposizione attraverso il portale sono liberi e vengono distribuiti con licenza Creative Commons.

8) Formazione

Il Centro Studi Cetacei ONLUS attiverà periodici eventi di formazione di tutti gli operatori coinvolti nella presente procedura anche mediante periodiche simulazioni di eventi sul campo.

9) Indicazioni finali

È costituito un Comitato tecnico-scientifico costituito da un veterinario delegato della Regione Molise, del Servizio Veterinario ASREM, dell'IZSAM, un rappresentante del Centro Studi Cetacei ONLUS, della Capitaneria di Porto, del Gruppo Carabinieri Forestale di Campobasso e un rappresentante per ognuno dei 4 comuni rivieraschi. Il Comitato si riunisce con cadenza almeno annuale e comunica anche attraverso sistemi di pubblicità on line i dati relativi alle attività svolte, analizza i punti critici della presente procedura e procede alle eventuali revisioni.

ALLEGATO 1

Scheda di rilievo tartarughe

scaricabile all'indirizzo web:

http://www.centrostudicetacei.it/wp-content/documenti/scheda_rinvenimento_tartarughe_molise.pdf



SCHEDA RINVENIMENTO TARTARUGHE rev.6

I campi contrassegnati da * sono obbligatori N° (da GeoCetus)

DATI del RILEVATORE

Nome*:

Cognome*:

Ente di appartenenza*:

Partecipanti alla ricognizione:

Ente/i di appartenenza:

DATI GEOGRAFICI

Data primo rinvenimento*:

Coordinate GPS(DD)*:

Nord,

Est

Regione*:

Prov*:

Località:

DATI dell'ANIMALE

Specie*:

Targhetta: ☐ presente ☐ assente

Codice:

Esemplare rinvenuto: ☐ sulla costa ☐ in mare ☐ altro:

Sesso*: ☐ M ☐ F ☐ IND

Lunghezza (CCL_{n-t}):

cm

☐ misurata ☐ stimata;

peso (solo se rilevato):

kg

☐ vivo e ospedalizzato

☐ vivo e deceduto in data:

☐ Esemplare vivo*

ospedalizzato presso:

☐ applicazione targhetta

codice targhetta:

referente:

contatti:

☐ in buono stato di conserv.

☐ decomposizione moderata

☐ decomposizione avanzata

☐ altro:

data presunta di decesso:

☐ recupero (studio/ricerca)

☐ prelievo e smaltimento

☐ smaltimento

☐ Esemplare morto*

Prelievo/dissezione a cura di:

Parti conservate:

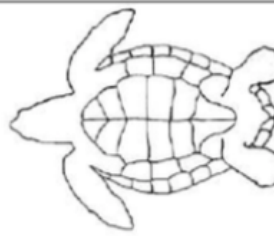
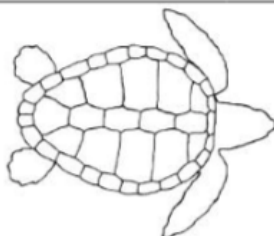
Reperibili presso:

Necropsia effettuata da:

☐ si allega referto

RISCONTRI SULLO STATO DELL'ESEMPLARE

segnare, sulle sagome riportate a lato, lesioni, ferite, etc. riscontrate sull'esemplare e, più in generale, tutto ciò che si ritiene di interesse



SUPPORTO al RICONOSCIMENTO della SPECIE

Caretta caretta

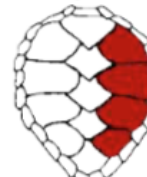
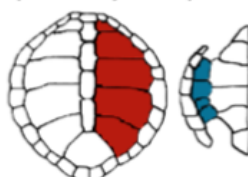
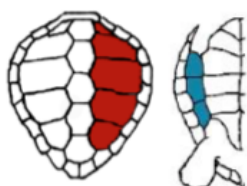
Chelonia mydas

Lepidochelys kempii

Lepidochelys olivacea

Eretmochelys imbricata

Dermochelys coriacea



■ 5 piastre laterali

■ 3 piastre inframarginali

■ 4 piastre laterali

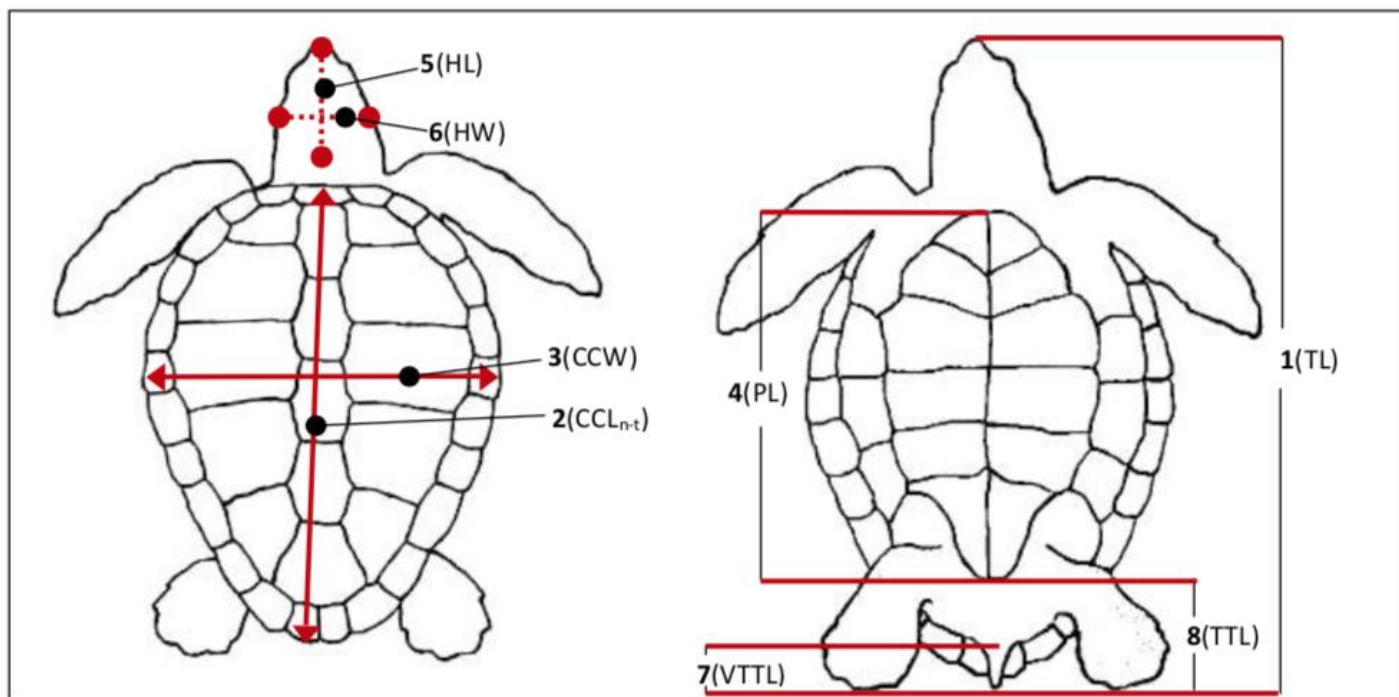
■ 5 piastre laterali

■ 4 piastre inframarginali

■ 6-7 piastre laterali

■ 4 piastre laterali

(parzialmente sovrapposte)



RILIEVI MORFOMETRICI

MISURA (cm)

- 1 Lunghezza totale (TL): *lunghezza massima dell'esemplare dalla mandibola alla coda (collo rilassato)*
- 2 Lunghezza curva del carapace (CCL_{n-t}): *dal centro della piastra nucale all'estremo di una piastra sopracaudale*
- 3 Larghezza curva del carapace (CCW): *larghezza massima del carapace (posizione specie dipendente)*
- 4 Lunghezza del piastrone (PL): *lunghezza massima presa lungo la linea mediana tra le piastre*
- 5 Lunghezza della testa (HL): *lunghezza dall'estremità della mascella alla cresta sovraoccipitale*
- 6 Larghezza della testa (HW): *larghezza massima della testa (posizione specie dipendente)*
- 7 Lunghezza cloaca-coda (VTTL): *lunghezza dal centro della cloaca al margine della coda*
- 8 Lunghezza della coda (TTL): *lunghezza dall'estremità caudale del piastrone al margine della coda*
- Lunghezza curva minima del carapace (CCL_{min}): *dal centro della piastra nucale all'incavo tra le sopracaudali*
- Altro (descrivere):
- Altro (descrivere):
- Altro (descrivere):

ALTRI RILIEVI DI INTERESSE

- A Peso (solo se rilevato) kg
- B Unghie: ☐ presenti: n. perarto anteriore, n. perarto posteriore ☐ assenti
- C Fauna epibiota: ☐ presente ☐ largamente presente ☐ infestante ☐ assente
- specie riscontrata/e: ☐ genere *Chelonibia*
- D Stato di idratazione⁽¹⁾ ☐ normale ☐ disidratato commenti:
- E Stato di nutrizione ☐ normale ☐ debilitato commenti:
- F Presenza di lenze ☐ non riscontrata ☐ dalla ranfoteca ☐ dalla cloaca ☐ sugli arti
- G Presenza di ami ☐ non riscontrata ☐ dalla ranfoteca ☐ altro:

INTERAZIONE ATTIVITÀ ANTROPICHE (documentate)

- ☐ CATTURA ACCIDENTALE: ☐ rete a strascico ☐ rete da posta ☐ rete volante ☐ rete a circuizione
- ☐ rete derivante ☐ palangaro fondo ☐ palangaro superfic. ☐:

INTERAZIONI IPOTIZZABILI

- ☐ amo/lenza ☐ rete ☐ collisione ☐ ingestione materiale ☐ olio minerale
- ☐ altro:

NOTE

☐ note all'esame necroscopico

☐ altre note

(1) Ricontro effettuato esclusivamente su esemplari vivi

ALLEGATO 2

Scheda di rilievo Cetacei (definiti)

scaricabile all'indirizzo web:

http://www.centrostudicetacei.it/wp-content/documenti/scheda_rinvenimento_cetacei_molise.pdf

SCHEDA RINVENIMENTO CETACEI rev.3

I campi contrassegnati da * **sono obbligatori** N° (desunto da GeoCetus)

DATI del RILEVATORE

Nome*: _____ Cognome*: _____

Ente di appartenenza*: _____

Partecipanti alla ricognizione: _____

Ente/i di appartenenza: _____

DATI GEOGRAFICI

Data primo rinvenimento*: _____ Coordinate GPS (DD)*: _____ N, _____ E

Regione*: _____ Prov*: _____ Località: _____

DATI dell'ANIMALE

Specie: _____ Codice: _____

Rinvenuto: ☐ sulla costa ☐ in mare ☐ altro: _____

Sesso*: ☐ M ☐ F ☐ ND Lunghezza totale: _____ cm ☐ misurata ☐ stimata; peso (solo se rilevato) _____ kg

Esemplare vivo* ☐ vivo e ospedalizzato ☐ vivo e deceduto in data: _____

☐ altro: _____

Esemplare morto* ☐ in buono stato di conservaz. ☐ decomposizione moderata ☐ decomposizione avanzata

☐ mummificato ☐ altro: _____

DESTINAZIONE dell'ANIMALE

Esemplare vivo: ospedalizzato presso: _____

referente: _____ contatti: _____

☐ recupero per studio/ricerca ☐ prelievo e smaltimento ☐ smaltimento

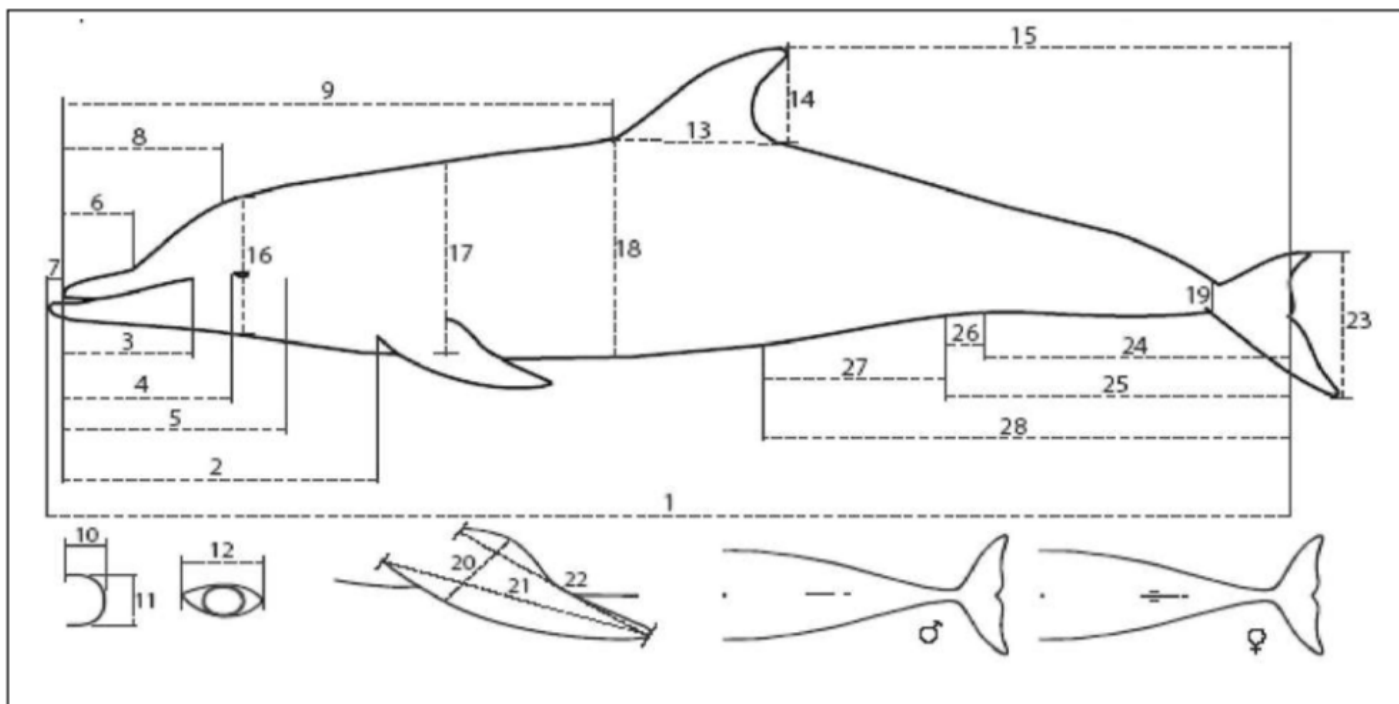
Carcassa: Prelievo/dissezione a cura di: _____

Parti conservate: _____

Reperibili presso: _____

Necropsia effettuata da: _____ ☐ si allega referto

NOTE ALLA NECROSCOPIA (segnare sulle sagome lesioni, ferite ecc. riscontrate esternamente sull'esemplare)

RILEVAMENTI MORFOMETRICI		MISURA (cm)
1	Lunghezza totale: estremità anteriore del capo - parte mediana dell'incavo caudale (seno interlobare)	
2	Estremità anteriore del rostro - inserzione anteriore della pinna pettorale	
3	Estremità anteriore del rostro - estremità posteriore della bocca	
4	Estremità anteriore del rostro - margine anteriore dell'occhio	
5	Estremità anteriore del rostro - orifizio auricolare	
6	Lunghezza del rostro	
7	Estremità anteriore del rostro - estremità anteriore della mandibola	
8	Estremità anteriore del rostro - estremità anteriore dello sfiatatoio	
9	Estremità anteriore del rostro - inserzione anteriore della pinna dorsale	
10	Lunghezza massima dello sfiatatoio	
11	Larghezza massima dello sfiatatoio	
12	Diametro orizzontale dell'occhio	
13	Lunghezza della pinna dorsale alla base	
14	Altezza della pinna dorsale	
15	Estremità posteriore della pinna dorsale - seno interlobare della coda	
16	Altezza del corpo al margine anteriore dell'occhio	
17	Altezza del corpo all'inserzione posteriore della pinna pettorale	
18	Altezza del corpo all'inserzione anteriore della pinna dorsale	
19	Circonferenza del peduncolo caudale	
20	Larghezza massima della pinna pettorale	
21	Lunghezza della pinna pettorale dall'inserzione anteriore	
22	Lunghezza della pinna pettorale dall'inserzione posteriore	
23	Larghezza della pinna caudale	
24	Orifizio anale - seno interlobare della coda	
25	Parte mediana dell'apertura genitale - seno interlobare della coda	
26	Distanza tra la parte mediana dell'apertura genitale e l'ano	
27	Distanza fra ombelico e parte mediana dell'apertura genitale	
28	Distanza fra ombelico - seno interlobare della coda	

ALLEGATO 3

Categorizzazione dello stato di conservazione delle carcasse e loro destino

ESEMPLARE	STATO DI CONSERVAZIONE	CODICE	ESAMI EFFETTUABILI	DESTINO DELLA CARCASSA
CETACEI	Animale reperito vivo o deceduto al max da 2h	1	Tamponi microbiologici, esami sangue, istologia, citologia, virologia, parassitologia, contaminanti, biotossine, genetica	A) Recupero e trasporto per l'esame necroscopico e successivo smaltimento a cura dell'IZSAM B) Recupero e smaltimento diretto a cura del Comune nel caso di situazione incompatibile con le operazioni necroscopiche (*)
TARTARUGHE	Morta nelle precedenti 24 h			
CETACEI	Decesso entro le 24 h	2	Istologia, citologia, virologia, microbiologia parassitologia, contaminanti, biotossine, genetica	A) Recupero e trasporto per l'esame necroscopico e successivo smaltimento a cura dell'IZSAM B) Recupero e smaltimento diretto a cura del Comune nel caso di situazione incompatibile con le operazioni necroscopiche (*)
TARTARUGHE	Carcassa fresca, decomposizione minima			
CETACEI & TARTARUGHE	Carcassa in moderata decomposizione, carcassa integra ma collassata, disepitelizzazione cutanea, organi parzialmente liquefatti, odore forte	3	Istologia limitata, virologia, parassitologia, contaminanti, biotossine, genetica	A) Recupero e trasporto per l'esame necroscopico e successivo smaltimento a cura dell'IZSAM B) Recupero e smaltimento diretto a cura del Comune nel caso di situazione incompatibile con le operazioni necroscopiche (*)
CETACEI	Carcassa in decomposizione avanzata, disepitelizzazione cutanea, organi liquefatti, blubber muscoli facilmente asportabili e staccabili dall'osso	4	Istologia limitata, virologia, parassitologia, contaminanti (limitati), genetica	A) Recupero e trasporto per l'esame necroscopico e successivo smaltimento a cura dell'IZSAM B) Recupero e smaltimento diretto a cura del Comune nel caso di situazione incompatibile con le operazioni necroscopiche (*)
TARTARUGHE	Carcassa mummificata o parte di carcassa.		Genetica	
CETACEI	Carcassa mummificata o resti scheletrici	5	Genetica	A) Recupero e trasporto per l'esame necroscopico e successivo smaltimento a cura dell'IZSAM B) Recupero e smaltimento diretto a cura del Comune nel caso di situazione incompatibile con le operazioni necroscopiche (*)

(*) Il servizio veterinario ASREM dispone l'immediato recupero e smaltimento della carcassa, a cura del comune rivierasco competente per territorio, nel caso di impossibilità d'intervento dell'IZSAM e/o CSC nei tempi previsti e/o per il verificarsi di situazioni di rischio per la salute pubblica.

ALLEGATO 4

Documento Commerciale Semplificato

Documento Commerciale Semplificato per il trasporto di sottoprodotti di origine animale, ovvero norme particolari applicabili ai campioni destinati alla ricerca e campioni diagnostici;
ai sensi del Reg. CE 1069/2009 e del Reg. UE n° 142/2011, Alleg. VI, Capo I, sez. 1 .

Speditore Nome: Indirizzo: Recapito Tel.:		DDT n° Del: Mezzo di trasporto Targa:
Destinatario Nome: Indirizzo:	Trasportatore Nome: Indirizzo:	
Luogo di Origine sottoprodotti Comune: zona:	Luogo di Destinazione sottoprodotti Comune: zona:	
Descrizione della merce: _____ _____ _____ _____		
Categoria della merce: 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/>	Quantità tot:	
Specie animale da cui deriva la merce:		
Se non vengono conservati per fini di riferimento, i campioni destinati alla ricerca, i campioni diagnostici e i prodotti derivati dall'uso di detti campioni devono comunque essere smaltiti a cura del destinatario ai sensi del Reg. CE 1069/2009.		
Firma dello speditore:	Firma del trasportatore:	
Firma dell'Autorità Competente¹ - Veterinario Ufficiale:		

¹ ai sensi dell'art. 11, punto 1 del Regolamento UE 142/2011.

ALLEGATO 5

Compiti e responsabilità del Servizio Veterinario



PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI
CARCASSE DI TARTARUGHE MARINE O DI CETACEI RITROVATE SUL
LITORALE MOLISANO, E DEL RITROVAMENTO DI ANIMALI MARINI
FERITI E/O IN DIFFICOLTÀ

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO VETERINARIO

COMUNE DI SEGNALAZIONE N° DEL / /

Chiamata da parte di Data ora
Veterinario Dott. Comune di
Nominativi di Altri operatori presenti: Guardia Costiera :;
VVUU:; IZSAM:; CSC ONLUS:

1) Ritrovamento carcasse:

Categorizzazione dello stato della carcassa: Cod. [2]; [3]; [4]; [5].

☐ Tartaruga: Specie; Sesso

☐ Mammifero: Specie; Sesso

☐ Altro : Specie; Sesso

Valutazione del rischio in relazione alla frequentazione antropica e stato del luogo di ritrovamento

.....
.....
.....
.....

Si rilascia nulla osta per :

☐ la necropsia in loco da parte dell'IZSAM con immediato smaltimento dei resti e bonifica del sito da parte del Comune rivierasco competente per territorio;

☐ il trasporto della carcassa al laboratorio a cura dell'IZSAM e bonifica del sito da parte del comune rivierasco competente per territorio;

☐ lo smaltimento immediato e bonifica del sito a cura del comune rivierasco competente per territorio secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1069/2009 e suo Reg. CE attuativo n. 142/2011.

Il Dirigente Veterinario

2) Ritrovamento di animali marini feriti e/o in difficoltà (CODICE 1)

☐ Rettile: Specie; Sesso

☐ Mammifero: Specie; Sesso

☐ Altro : Specie; Sesso

Relazione tecnica collegiale con L'IZSAM e il CSC ONLUS ai fini del destino dell'animale:

.....
.....
.....

La presente segnalazione viene trasmessa, a cura del Servizio Veterinario, anche al Nucleo C.C. Cites di Campobasso a valere quale comunicazione prevista nelle procedure operative relative al rinvenimento di carcasse e/o di esemplari vivi di tartarughe e cetacei.

Il Dirigente Veterinario ASREM

il Dirigente IZSAM

Il Resp. CSC ONLUS

ALLEGATO 6

Autorizzazione al trasporto di tartarughe marine a fini riabilitativi

AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO DI TARTARUGHE MARINE A FINI RIABILITATIVI

Il sottoscritto _____

grado

cognome

nome

, rappresentante della **Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Termoli**

VISTO

il D.C.A. n..... del/...../2019 della Regione Molise “Procedura Regionale per la gestione delle segnalazioni di carcasse di tartarughe marine o di cetacei ritrovate sul litorale molisano, e del ritrovamento di animali marini vivi, feriti e/o in difficoltà”.

AUTORIZZA

Il Sig./ra _____

cognome

nome

socio e rappresentante del **Centro Studi Cetacei**, con sede legale in Pescara, via Mantini, 15 65125, il quale:

- è autorizzato dal MATTM in deroga al DPR 357 al recupero, trasporto, detenzione e manipolazione a fini sanitari/riabilitativi/scientifici, la marcatura e il successivo rilascio di tartarughe marine rinvenute in difficoltà per le provincie di Campobasso, Pescara, Chieti e Teramo
- gestisce il Centro di Recupero e Riabilitazione Tartarughe Marine “Luigi Cagnolaro” del Comune di Pescara sito in Pescara, Via Di Sotto, 8/2 65125

al trasporto di numero _____ esemplare/i di tartaruga marina rinvenuto/i in difficoltà presso il suddetto Centro di Recupero a fini riabilitativi. Il Centro Studi Cetacei si impegna a comunicare alla Capitaneria di Porto e al Nucleo C.C. CITES di Campobasso, senza ritardo, l'arrivo presso il Centro della/e tartaruga/e gli ulteriori spostamenti.

Luogo, data: _____, ____/____/_____

Firma

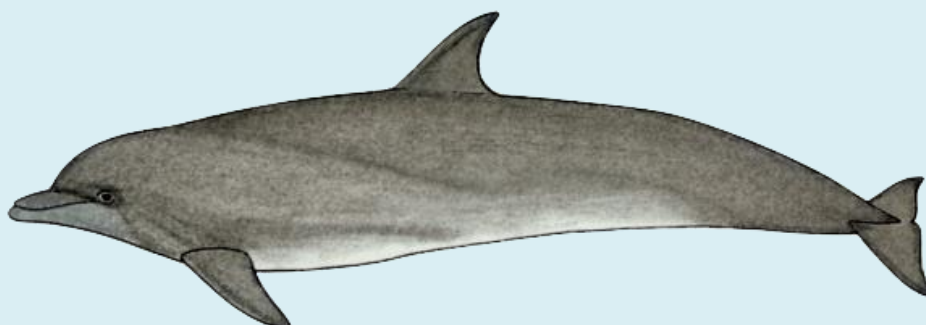
ALLEGATO 7

Atlante per il riconoscimento delle specie

CETACEI – specie riscontrabili nel medio Adriatico

TURSIOPE

Tursiops truncatus
Montagu, 1821



dimensioni: fino a circa 3 m di lunghezza e 300 kg di peso
dentatura: totale da 80 a 104 di forma conica

STENELLA STRIATA

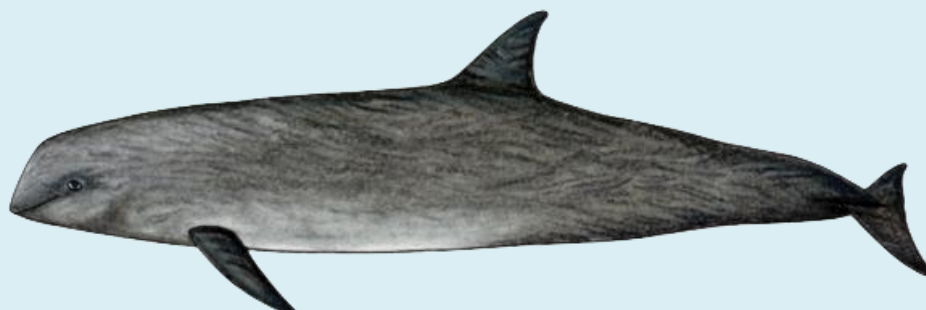
*Stenella
coeruleoalba*
Meyen, 1833



dimensioni: fino a circa 2 m di lunghezza e 100 kg di peso
dentatura: totale da 160 a 200 piccoli a spillo

GRAMPO

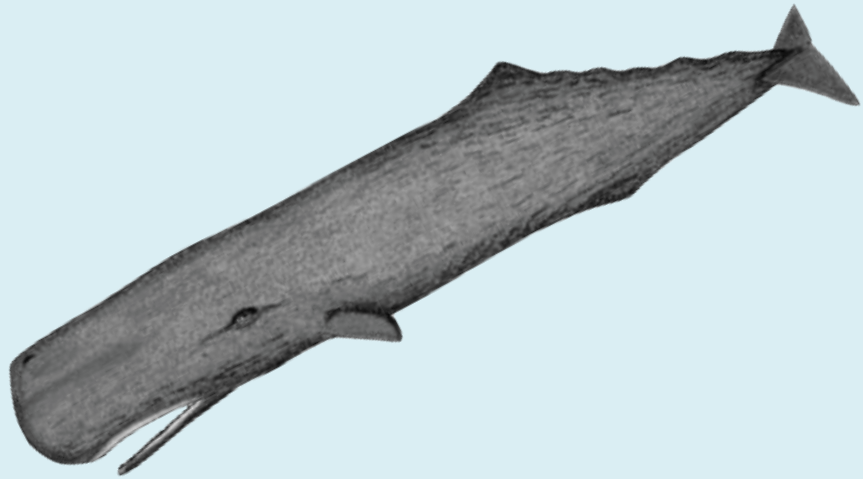
Grampus griseus
Cuvier, 1812



dimensioni: fino a circa 3,5 m di lunghezza e 400 kg di peso
dentatura: totale da 6 a 14 di forma conica, solo sulla mandibola

CAPODOGLIO

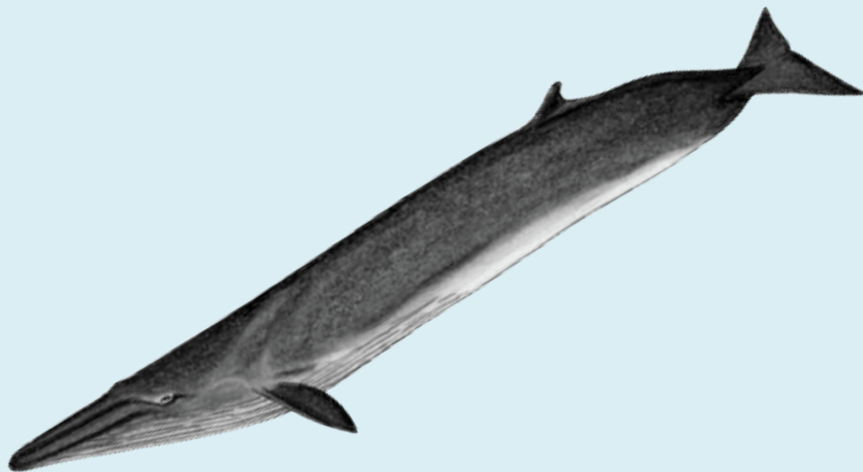
Physeter macrocephalus
Linnaeus, 1758



dimensioni: fino a 18 m di lunghezza e oltre 25 t di peso (femmine massimo 14m)
dentatura: totale da 30 a 60(M) o da 14 a 30 (F) di forma conica, solo sulla mandibola

BALENOTTERA COMUNE

Balaenoptera physalus
Burmeister, 1865

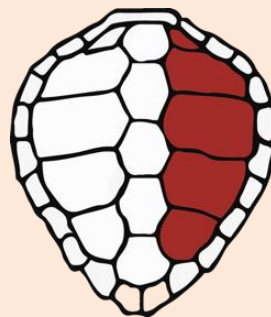
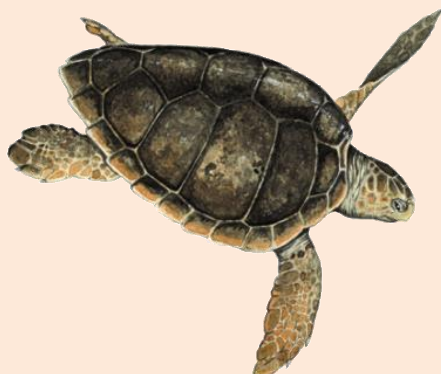


dimensioni: fino a 24 m di lunghezza e oltre 50 t di peso
dentatura: assente, fanoni solo sulla mascella

TARTARUGHE – specie riscontrabili nel medio Adriatico

TARTARUGA COMUNE

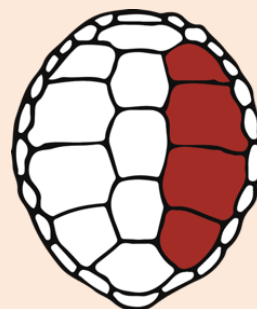
Caretta caretta
Linnaeus, 1758



dimensioni: raggiunge i 120 cm di lunghezza totale e i 100 kg di peso
piastre: 5 piastre laterali o costali

TARTARUGA VERDE

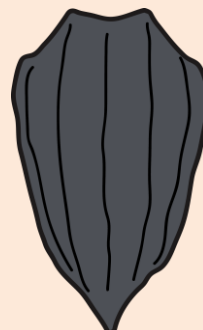
Chelonia mydas
Linnaeus, 1758



dimensioni: raggiunge e supera i 150 cm di lunghezza totale e i 100 kg di peso
piastre: 4 piastre laterali o costali

TARTARUGA LIUTO

Dermochelys coriacea
Vandelli, 1761



dimensioni: raggiunge e supera i 600-700 kg e i 230 cm di lunghezza totale
piastre: non presenti, solchi e creste longitudinali

CONTATTI E INDIRIZZI

COMUNI E POLIZIA LOCALE DEL LITORALE MOLISANO: INDIRIZZI E CONTATTI

86039 Termoli Ufficio Ambiente	Via Sannitica n° 5	☎ 0875.7121 - Fax 0875.712271 -	PEC protocollo@pec.comune.termoli.cb.it
Pol.Locale P.zza Olimpia n° 1/A		☎ 0875.7281 - Fax 0875.712285 -	
86042 Campomarino	Via C. Alberto dalla Chiesa n° 1	☎ 0875.5311 - Fax 0875.530004 -	PEC urp@pec.comunecampomarino.it e-mail urp@comunecampomarino.it
Pol. Locale Via Marconi n° 2		☎ 0875.530008 - Fax 0875.538314 -	
86036 Montenero di B.	P.zza della Libertà n° 4	☎ 0875.959201 - Fax 0875.959235 -	PEC comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it
Pol. Locale Via Madonna di Bisaccia n° 4		☎ e Fax: 0875.968790	
86038 Petacciato	Viale Pietravallo n° 3	☎ 0875.67337 - Fax 0875.67341 -	PEC comunedipetacciato@pec-leone.it
Pol. Locale Viale Pietravallo n° 3		☎ 0875.67337 - Fax 0875.67341 -	

CAPITANERIA di PORTO- Guardia Costiera- TERMOLI

Via Calata del Porto n° 40 – 86039 Termoli

☎ 0875.706484 Fax 0875. 707336 - e-mail: cptermoli@mit.gov.it

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE

86039 **Termoli** (CB), Via Torino n° 70/G -

☎ e fax: 0875.705743 - e-mail: cf.termoli@forestale.carabinieri.it

Stazione C.F. di 86038 **Petacciato** (CB), Via Stazione n° 1

☎ 0875.67451

Carabinieri, Comando Compagnia - 86039 Termoli (CB) Via Brasile n° 1 - ☎ 0875.715000

Carabinieri, Comando Stazione - 86042 Campomarino, Corso Marconi n° 58 - ☎ 0875.539409

Carabinieri Comando Stazione - 86036 Montenero B., Via Don Luigi Sturzo n°33 - ☎ 0875.96103

Carabinieri Comando Stazione – 86038 Petacciato, Via Mediterraneo n° 1 - ☎ 0875.67332

VIGILI DEL FUOCO di Termoli, C/da Pantano Basso, ☎ 0875.751200

ENTI RICONOSCIUTI PER IL RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA MARINA

Centro Studi Cetacei Onlus – Centro di Recupero e Riabilitazione Tartarughe Marine “L.Cagnolaro”, Pescara



Telefono: 3477691945

Email: centrostudicetacei@libero.it

PEC: centrostudicetaceionlus@pec.it

Sito web:

www.centrostudicetacei.it

Sede legale:

via Mario Mantini, 15 65125 Pescara

Sede operativa:

via Di Sotto, 8/2 65125 Pescara

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale"



Telefono: 08613321

Email: archivioprotocollo@izs.it

comunicazione@izs.it

Fax: 0861332251

Sito web: www.izs.it

Sede:

via Campo Boario, 64100 Teramo